



scuolainfanzia**diaz**

Scuola dell'Infanzia Paritaria A. Diaz - Levate
Polo 0 – 6 anni

VADEMECUM GENITORI **anno scolastico 2021-2022**

Estratto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Educazione
un valore che genera Amore

La storia

La "Fondazione Scuola dell'Infanzia A. Diaz" ha origine con il nome di "Asilo infantile di Levate" in seguito alla donazione di Pietro Moroni fu Giovanni in data 26.11.1928. Da Settembre 2010 la Scuola dell'infanzia si è trasferita in una nuova sede in via Alcherio da Levate 3, più ampia e funzionale alle esigenze di crescita dei bambini. La scuola "A. Diaz" è cristianamente ispirata, è aperta a chiunque accetta il progetto educativo e accoglie tutti i bambini. La valorizzazione della persona e il rispetto delle differenze-identità di ciascuno impongono il saper individuare interventi educativi-didattici che assicurino a tutti "la pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze" (Lg 53/2003).

Il pensiero pedagogico

La scuola dell'Infanzia è un luogo privilegiato per la socializzazione e l'apprendimento dei bambini dai 3 ai 6 anni. Essa si costituisce come il luogo all'interno del quale il bambino fa esperienze, apprende, conosce e costruisce relazioni utili alla sua crescita.

Il bambino a cui facciamo riferimento non nasce nel momento in cui arriva a scuola ma quando vi accede è già portatore di una sua storia, costruita all'interno del nucleo familiare, pertanto, è una persona già ricca di conoscenze ed esperienze. La scuola rileva ed accoglie tali differenze, potenzia le capacità di ciascuno e promuove quelle mancanti o in evoluzione, risponde alle domande a volte impegnative e inaspettate che i bambini pongono attraverso la cura degli ambienti e l'organizzazione di situazioni di apprendimento.

Per questo siamo convinti che il bambino a cui ci rivolgiamo non è un vaso da riempire ma un apprendista attivo che costruisce le sue conoscenze.

La nostra scuola pone al centro la creatività e i diversi linguaggi espressivi come mezzo educativo per l'acquisizione delle competenze del bambino. I diversi linguaggi espressivi sono la pittura, il disegno, la letteratura, la musica, la danza, il teatro attraverso esse i bambini cresceranno in un ambiente ricco di stimoli che faciliteranno l'apprendimento delle capacità espressive, delle future competenze utili ad un sano sviluppo della loro personalità.

L'approccio utilizzato dalle insegnanti è quello di osservatori e partecipanti e non di conduttori perché l'importante non è il risultato finale ma il processo.

Attraverso l'apprendimento dinamico/cooperativo vengono sviluppate la creatività, la fantasia, l'ascolto e l'attenzione cosicché i bambini/ imparino

ad esprimersi e a raccontarsi grazie alle diverse aree sperimentate. L'adulto in questo caso si pone come attento osservatore delle dinamiche che il bambino mette in atto e come regista di un processo di crescita che ha per protagonista il bambino stesso. Il suo ruolo si esplica attraverso il "mettersi a disposizione del bambino" creando le condizioni perché lo stesso sperimenti ed apprenda e, ponendo in questo senso attenzione alla costituzione del gruppo come luogo di apprendimento.

Finalità

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Maturazione dell'identità. Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Conquista dell'autonomia. Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Sviluppo delle competenze. Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Avvio al senso di cittadinanza. Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

L'importanza del tempo

A scuola non esiste solo il tempo dell'acquisire competenze ma è fondamentale anche il tempo in cui potersi conoscere, avvicinare all'altro, sperimentare, un tempo per sentirsi accolti e accogliere, un tempo per essere ascoltati ed ascoltare. I bambini hanno un bisogno estremo di sentirsi ascoltati e di raccontarsi per questo motivo abbiamo ritenuto importante trovare uno spazio e un momento dedicato. In questo momento ognuno è libero di raccontare ciò che desidera e nello stesso tempo ha la possibilità di ascoltare il racconto dei compagni. L'ascolto, mio e degli altri, consente non solo a chi parla di esprimere cose vissute ed importanti, ma crea dei dialoghi su taluni argomenti. Particolare importanza vien data al tempo dell'attesa; il bambino fa sempre più fatica a sopportare l'attesa, vissuta spesso come un vuoto incolmabile o come una super fatica ad attendere qualcosa che si teme o si desidera. L'attesa invece è molto importante sia nel processo didattico che educativo; a livello sociale ci si sforza al massimo per ridurre i tempi d'attesa e per velocizzare i processi, sul piano educativo-didattico significa velocizzare la comunicazione con un intervallo sempre minore tra l'emissione e la ricezione aumentando la quantità di dati d'apprendere. Invece è fondamentale avere il tempo per assimilare i concetti, i bambini si trovano di fronte a una varietà enorme di stimoli senza aver il tempo e a volte le capacità per assimilare e capire le varie informazioni. Infine, ma non per ultimo diamo importanza al tempo dell'osservazione, un tempo in cui l'insegnante osserva il bambino cogliendo così molti aspetti sia appartenenti al singolo che al gruppo. Questo permette all'insegnante di capire alcuni tipi di atteggiamenti e di cogliere gli aspetti relazionali per poter proporre e progettare al meglio il percorso educativo.

La nostra giornata educativa

GIORNATA TIPO

La scansione della giornata educativa è la seguente:

Dalle ore 7.30 alle ore 8.30	Pre-scuola
Dalle ore 8.30 alle ore 9.00	Accoglienza con giochi liberi
Dalle ore 9.00 alle ore 11.30	Attività di routine (riordino, giochi, calendario, frutta) e attività didattiche in sezione
Dalle ore 11.30 alle ore 12.30	Pranzo
Ore 12.30	Uscita anticipata per chi ne fa richiesta
Dalle ore 13.00 alle ore 15.00	Nanna per bambini di 3 anni
Dalle ore 13.00 alle ore 15.20	Gioco libero / attività didattiche per mezzani / grandi
Dalle ore 15.20 alle ore 15.30	Uscita
Dalle ore 15.30 alle ore 17.30	Post-scuola

Mensa

Il servizio di preparazione dei pasti avviene nella nostra cucina interna secondo le indicazioni di ATS.

Il momento del pranzo è parte integrante dell'attività didattica, infatti, rappresenta un'occasione fondamentale non solo per l'educazione alimentare ma anche ai fini della relazione e della socializzazione; pertanto, negli ultimi anni si è fatta la scelta di pranzare in sezione per creare attorno a questa routine uno spazio e un tempo più a misura di bambino.

Grazie a questa modalità è possibile disporre di "tempi personali" calibrati sui ritmi della classe e di creare un ambiente più intimo e familiare. Inoltre, intorno al momento del pranzo ci sono molti altri compiti: apparecchiare e sparecchiare, prendersi cura dello spazio attraverso la pulizia di tavoli, sistemazione delle sedie, etc..., che rappresentano azioni comuni e familiari che hanno un potenziale altissimo in termini di apprendimenti. Nell'apparecchiare si contano i compagni entrando dunque in confidenza con la matematica, nel distribuire piatti e nel disporre le sedie non si può fare a meno di far riferimento ai concetti di orientamento e logico-spaziali. Insieme a questi aspetti prevalentemente cognitivi, vi sono anche quelli che riguardano la sfera emotivo-relazionale.

Il valore dello spazio

L'organizzazione degli spazi è un momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento.

La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.

L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente.

Progettualità

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce all'elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito – che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa – e di quello esplicito che si articola nei campi d'esperienza» dalle Indicazioni e Nuovi Scenari.

La scuola è chiamata pertanto a progettare il tempo e lo spazio, ma anche le esperienze che i bambini vivranno lungo l'anno. Il collegio sceglie all'inizio dell'anno una tematica che sviluppa in alcune unità di apprendimento fissando dei traguardi educativi e degli obiettivi di lavoro per consentire ai bambini di maturare le proprie competenze sul piano affettivo, relazionale e sociale, corporei, cognitivo, estetico, etico-morale.

Scuola - Famiglia

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise (dalle Indicazioni per il curricolo).

Alle famiglie viene richiesto di:

- riconoscere il docente come alleato nell'educazione del proprio figlio
- accettare e condividere il regolamento della scuola
- partecipare e collaborare alle iniziative promosse dalla scuola
- accettare e sottoscrivere il patto di corresponsabilità.

Alle famiglie si propongono:

- assemblee di sezione per renderle partecipi della vita scolastica informandole sull'attività svolte in classe e raccogliere da loro pareri e indicazioni;
- incontri individuali docenti-genitori dove giungere ad una migliore conoscenza dell'alunno e confrontarsi periodicamente sul percorso scolastico;

- open-day (dicembre/gennaio) per conoscere le insegnanti e visitare la scuola;
- incontri di convivialità (al momento sospesi per protocolli anti-Covid): festa accoglienza, feste dei nonni, mamma-papà, festa di Natale, festa di fine anno, festa della famiglia, festa dei grandi;
- uscite didattiche come momenti di aggregazione e socializzazione anche al di fuori dell'ambiente scolastico;
- serate formative con esperti esterni.

Polo 0-6

La legge n°107/2015 sancisce la costituzione di un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine/i dalla nascita fino a sei anni. Per quanto riguarda la nostra scuola questa legge arriva a sancire una realtà già esistente, grazie alla presenza all'interno dello stesso edificio di asilo nido, sezione primavera e scuola dell'infanzia.

Compatibilmente con i protocolli anti-Covid, questa convivenza ci permette di proporre ai bambini percorsi di continuità sempre più strutturati con l'obiettivo di facilitare il passaggio dall'una all'altra età educativa. Questo percorso ha inizio ad aprile e si conclude praticamente alla fine dell'anno scolastico. Il primo obiettivo è quello di permettere ai bambini che frequentano la sezione primavera, di conoscere gli spazi delle sezioni dell'infanzia e di incontrare in questi spazi i loro compagni più grandi e le insegnanti. Raggiunto questo primo approccio con spazi e persone, ai bambini vengono proposte delle attività più o meno strutturate all'interno di quella che sarà la loro futura sezione. Verso la metà di giugno saranno inseriti nelle nuove sezioni dove vivranno alcuni momenti della giornata scolastica.

**Scuola dell'Infanzia Paritaria A. Diaz - Levate
Polo 0 – 6 anni**

**VADEMECUM GENITORI
anno scolastico 2021-2022**

Estratto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**Redatto e approvato dal Collegio Docenti e
adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 ottobre 2021.**

**Via Alcherio da Levate, 3 - LEVATE (BG)
Tel. 035 594368
e-mail: segreteria@scuolainfanzialevate.it
Web: www.scuolainfanziadiaz.it**

BG1A119005 - P.I. 007925800169 - C.F. 80024930168